



IL CENTENARIO DELLA NASCITA DELLO SCRITTORE

Lo sguardo di Sciascia sul cinema

In corso
due mostre
a Racalmuto
e a Taormina.
Presentato il
libro del nipote
Fabrizio Catalano

MARIA LOMBARDO

«Qui in Sicilia i cristiani si ammazzano al levar del sole» dice il carabiniere che ha appena scoperto il cadavere della vittima su cui si indaga ne «Il giorno della civetta» di Damiano Damiani. Forse oggi non è più così ma la Sicilia di Sciascia ha un sapore di verità e attualità imperituro. Da «Todo modo» di Elio Petri a «Cadaveri eccellenti» di Franco Rosi, una decina i film ispirati a libri di Leonardo Sciascia. L'interesse dello scrittore per la settima arte (messo a fuoco in quest'anno del centenario della nascita) si manifestò anche nella collaborazione con Florestano Vancini per lo script di «Bronte. Cronaca di un massacro». Se ne parla in «Sciascia e il cinema. Conversazioni con Fabrizio» edito da Rubbettino in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, a cura di Fabrizio Catalano e Vincenzo Aronica. Rapporto tanto intenso, quello tra Sciascia e il cinema che anche il TaorminaFilmFest vi rende omaggio con la mostra inaugurata alla Casa del cinema di corso Umberto e l'incontro intorno al libro di Catalano e Aronica. A Racalmuto presso la Fondazione Sciascia intanto la ricca mostra inaugurata giorni fa (120 istantanee) di Enrico Appetito su «Il giorno della civetta» visitabile fino al 19 settembre e

distribuita anche fra Teatro Regina Margherita, Municipio e strade del paese.

«Cinema e Legalità, omaggio a Leonardo Sciascia» è il tema più ampio della mostra taorminese. Dice il nipote dello scrittore: «Il film «Bronte» è la risposta alla capacità di mio nonno di interpretare il presente con una lettura lucida e realistica che oggi resta così attuale quando parliamo di democrazia». E a questo film diretto da Florestano Vancini che racconta le origini dello Stato italiano si rende omaggio con la proiezione-evento di oggi al Teatro Antico.

«Il giorno della civetta» (1961) portava a conoscenza del mondo della cultura e della politica il fenomeno mafia. «Ho scritto questo racconto nell'estate del 1960 - disse successivamente lo scrittore - allora il Governo non solo si disinteressava del fenomeno mafioso, ma esplicitamente lo negava». La Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia fu istituita nel 1962.

Sul bellissimo manifesto del film di Damiani girato fra Palermo e Partinico nel 1968 (alla cui sceneggiatura lavorò lo stesso regista con Ugo Pirro) campeggiano le foto di Claudia Cardinale e Franco Nero, allora giovanissimi, protagonisti del film assieme a Serge Reggiani, Gaetano Cimarosa, Lee J. Cobb e Nehemiah Persoff. Protagonista è l'ufficiale dei Carabinieri Bellodi (Franco

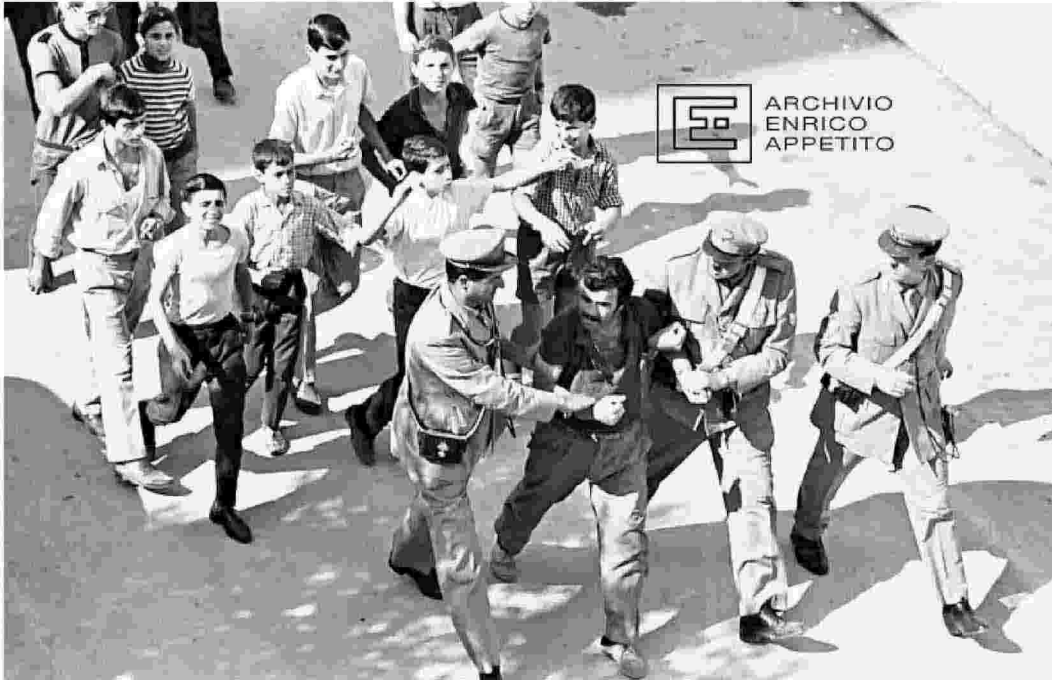
Nero) in servizio in un piccolo paese dove si è consumato l'assassinio di un impresario edile che si era rifiutato di affidare un appalto a una ditta protetta della mafia. Il boss del paese tenta di legare l'omicidio a motivi passionali. Il boss sarà arrestato ma, grazie agli agganci politici, torna libero mentre Bellodi viene trasferito.

Le foto di Enrico Appetito mettono in risalto la sobrietà della narrazione di Damiani, inquadrando il microcosmo del paese. Il tessuto visivo colma i silenzi dei personaggi con il linguaggio degli sguardi.

Alla Fondazione Sciascia sono esposti anche cimeli e documenti inediti come le lettere allo scrittore del capitano Candida ispiratore del personaggio di Bellodi.

Enrico Appetito è stato uno dei più apprezzati fotografi italiani, ha lavorato con Sergio Leone, Federico Fellini, Luchino Visconti, Mario Monicelli, Francesco Rosi, Roger Vadim, Jean-Luc Godard, Sergio Sollima, Bernardo Bertolucci e Dario Argento.

Ricco anche il materiale iconografico a corredo del libro di Catalano e Aronica con scatti d'autore di Ferdinando Scianna, Giuseppe Leone e dello stesso Enrico Appetito, nonché commenti di Giuseppe Tornatore e Roberto Andò. Fabrizio Catalano, cresciuto a pane e nonno Leonardo, è meno «pessimista» del nonno. «Siamo sicuri che la condizione dell'Italia sia irreversibile?».

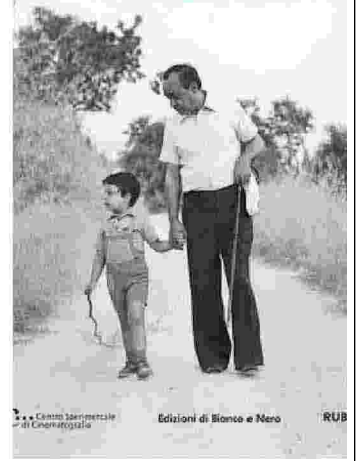


 ARCHIVIO
ENRICO
APPETITO

SCIASCIA E IL CINEMA

CONVERSAZIONI CON FABRIZIO

A cura di **Fabrizio Catalano** e **Vincenzo Aronica**
Testimonianze di **Roberto Andò**, **Beppo Cino**, **Giuseppe Tomatore**



...Cinema sperimentale
di Cinematografia Edizioni di Bianco e Nero RUB

